



ALMENO D'AVANTI A TE

Una delle pazienti di un ospedale psichiatrico ha composto questa preghiera:

*“Signore, eccomi.
Mi sarebbe piaciuto pregarti
ma temo di non avere gran che da dire.
Non so/non posso pregare:
ma almeno vengo a mettermi davanti a te,
alla tua presenza.*

*Signore, so che sei qui.
So che ci sei per me.
So che mi aspetti qui.
Avverto, Signore,
che forse sei perfino contento e commosso
che io venga a Te.
E tuttavia non ho nulla da dire.
Non posso pregare.
Eccomi vicino a te.
Sedermi e non dire nulla.
Essere seduta accanto a Te, e nient'altro.*

*Grazie, Signore,
avrò comunque pregato,
senza sapere come.
Grazie per questa preghiera
e per tutto.*

Amen.

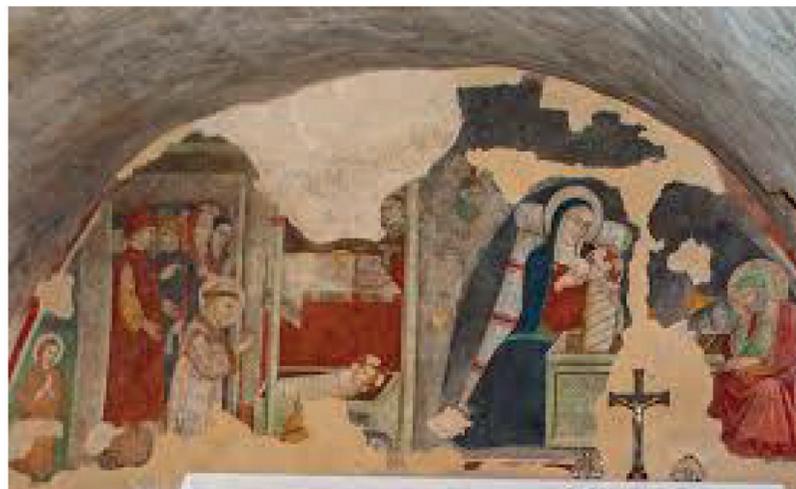
C'è nella preghiera stessa una dimensione, (una parte vera e propria più che una semplice sfumatura), che è fatta di fragilità. Nella preghiera ci si può donare con tutta la propria incapacità di pregare.

Forse possiamo dire la stessa cosa dell'arte del vivere le nostre relazioni, il servizio/appartenenza alla chiesa, ed anche la nostra esistenza impastata di relazioni dense o leggere, desiderate o sopportate, scelte o trovate. Forse possiamo dire la stessa cosa del Natale di Gesù: il grande mistero dell'onnipotenza offerta nella fragilità, della luce apparsa nel buio, della verità narrata nella debolezza, di canti angelici e bisbigli di pastori nomadi. Forse nei racconti dei nostri giorni c'è l'evidenza negata dell'umanità tanto ferita anche nella psiche, oltre che nel corpo, che può essere guarita non dalla forza e dal sopruso della violenza, ma dalla debolezza di una presenza mite offerta. Al Natale che parla di fragilità, mitezza e dono offerto ispiriamo il nostro stile di vita di credenti riconoscibili o no. Auguri di Buon Natale.

Don Gigi



*Don Gigi, Don Mauro
e la redazione
vi augurano Serene Feste*



BREVE STORIA DEL PRESEPE

La parola Presepe deriva dal termine latino “praesaepe” che significa mangiatoia.

La scena della natività fu ricostruita per la prima volta nel 1223 da S. Francesco d'Assisi, ritenuto il fondatore del Presepe.

L'idea era venuta al Santo durante il Natale dell'anno precedente a Betlemme. Francesco rimase particolarmente colpito tanto che, tornato in Italia, chiese a Papa Onorio III di poter ripetere la celebrazione per il Natale successivo.

A quei tempi le rappresentazioni sacre non potevano aver luogo in chiesa. Il Papa così gli permise di celebrare una messa all'aperto a Greccio, in Umbria; accorsero nella grotta i contadini del paese, mentre i frati con le fiaccole illuminavano il paesaggio notturno e all'interno della grotta fu inserita una mangiatoia riempita di paglia con accanto il bue e l'asinello.

Quello fu il primo Presepe vivente: una tradizione che si rinnova ancora oggi in piccoli e grandi centri, dove si rievoca la notte Santa.

Il primo Presepe con tutti i personaggi risale al 1283 per opera di Arnolfo di Cambio, scultore di otto statuine lignee che rappresentavano la natività e i Magi.

Questo Presepe è conservato nella basilica di Santa Maria Maggiore a Roma.

Ezia

SIAMO SOLO AMICI

Ciao, mi chiamo Antonino, per tutti familiarmente Nino.

Insegnante di Religione Cattolica, a Torino dall'anno scolastico 2020\2021, salito per lavoro e conquista dalle peculiarità piemontesi.

Originario della costiera sorrentina in provincia di Napoli, belle zone eh?! Ma ce lo possiamo dire, l'Italia è bella tutta.

Comunque ricordate il vincitore di X-FACTOR della XII edizione, Anastasio con la canzone "La fine del mondo", bé veniamo dallo stesso comune, Meta di Sorrento. Località turistica, balneare che dà inizio al Golfo di Sorrento, con una ricca storia tra la devozione Mariana, l'arte marinesca e l'arte contadina.

Beinaschese in adozione da settembre scorso, qui per un cammino di discernimento. Cosa può essere mai il "discernimento"? Detto così sembra uno di quei paroloni scritto su un trattato di teologia.

Potremmo cercare la definizione attraverso internet, l'enciclopedia "Treccani" ma provo a facilitare l'idea e qui richiamo la scelta del titolo.

Soprattutto al giorno d'oggi appena due persone hanno un'attenzione particolare in più, un'infatuazione, iniziano un percorso di conoscenza, che ai bei tempi dei nonni si chiamava fidanzamento, passando poi al tempo dei nostri genitori con l'asserzione

siamo impegnati, continuando alla mia prima giovinezza con ci stiamo frequentando, arrivando ai nostri giorni con la semplice affermazione, siamo solo amici.

È un percorso intrapreso con il Seminario della Diocesi di Torino, nello specifico l'anno di propedeutica dove i formatori, il Rettore don Simone Sassi, il Parroco don Gigi Coello e me stesso, attraverso la formazione e la vita comunitaria vediamo di che "pasta sono fatto".

Potrebbe essere una carbonara, un'amatriciana, alla nerano, spavette aglio e uoglio (spaghetti aglio olio e peperoncino), tajarin, chi sa?

Sicuramente entro settembre 2024 attraverso la preghiera, l'obbedienza, la dedizione, l'abbraccio e gli insegnamenti della comunità di Beinasco-Borgaretto-Fornaci riusciremo a trovare la risposta giusta e concreta per il mio percorso di felicità (santità).

Ma quindi per ora come ti possiamo chiamare, seminarista?

Io direi se proprio non vi viene subito a mente il mio nome, amico va benissimo. Che poi a dirla tutta: << Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per gli amici. Voi siete miei amici, se farete ciò che vi comando >>. Gv 15, 13-14

Antonino



Processione S. Anna 2023



RITIRO CRESIME

Dopo la lunga pausa estiva il 24 settembre abbiamo finalmente incontrato i ragazzi per il ritiro in preparazione della Cresima.

Insieme ai cresimandi di Beinasco e Fornaci ci siamo ritrovati alle ore 8 ancora assonnati ma carichi di aspettative per la giornata che avremmo trascorso insieme presso la Casa Salesiana di Avigliana. È stato un momento di gioco, conviviale, ma soprattutto i ragazzi hanno sperimentato la condivisione dello Spirito Santo attraverso le riflessioni e le emozioni che hanno caratterizzato le attività dei vari gruppi

La giornata si è conclusa con la Santa Messa in Santuario dove i ragazzi hanno offerto a Dio i doni, segno della Cresima: nome del Battesimo, olio profumato, segno di pace.

Con il loro nome del Battesimo, Dio li ha chiamati alla vita Cristiana, con lo stesso nome, si sono presentati a Lui per ricevere il sigillo della Cresima.



Le catechiste



CRESIME

Carissimi ragazzi,

sono volati questi quattro anni di cammino iniziati timidamente con piccoli incontri a distanza cui la pandemia ci ha costretti, ma abbiamo superato anche quelli ed è stato entusiasmante per noi vedervi crescere anche attraverso la preghiera il gioco l'ascolto e le riflessioni, abbiamo camminato insieme.

Abbiamo cercato in questi anni di accendere in voi la fiamma dello Spirito, presente in voi, come in ognuno di noi! Adesso tocca a voi alimentare nel cammino della vita il O fuoco! Che possa essere un fuoco ardente di passione, amore, sentimento, giustizia.... che possa

trasformare le prove della vita da difficoltà a opportunità di crescita per tirare fuori il meglio di voi... perché vivere è l'opportunità di diventare la migliore versione di noi stessi!

Che possiate essere la rivelazione di Dio attraverso i vostri gesti e la vostra vita. Bello è stato condurvi fino a qui, a momenti faticoso, ma sempre arricchente! Vi terremo stretti nei nostri cuori come una grande famiglia attorno all'altare

*Le catechiste
Anita, Fiorella, Rosaria, Tania*



Centro ascolto ottobre 2023

Emporio Alimentare Solidale

Nel mese di marzo 2023 si è inaugurato lo spazio Emporio solidale del Centro di ascolto della Parrocchia S. Anna; sembra un semplice negozio di soli 30 metri quadrati che fornisce beni alimentari a persone in difficoltà, in realtà è molto di più: una grande rete di protezione sociale che comincia dall'ascolto e si concretizza in un aiuto quotidiano.

In questo spazio, si trovano prodotti forniti dal Banco Alimentare, da alcuni supermercati, e acquistati con i fondi del Comune.

La spesa, per quanto essenziale, resta comunque un primo approccio che poi si declina in un'azione più complessa di supporto. La frequentazione dell'Emporio consente di avviare un percorso di reciproco approfondimento che arricchisce il volontario e la persona in momentanea difficoltà economica.

È stato interessante e singolare, notare che a secondo del paese di provenienza si fanno scelte diversificate. Alcune famiglie ad esempio scelgono legumi, solo ceci, altre preferiscono fagioli, lenticchie; di fronte alla proposta di barbabietole rosse in scatola ci sono state delle reazioni di diniego o di apprezzamento.

C'è chi sceglie pasta corta o lunga e chi decide per pacchi di riso e ci racconta il modo in cui lo utilizza e anche i volontari in base alle loro esperienze culinarie suggeriscono metodi per cucinare o abbinare gli

alimenti.

È decisamente appagante "entrare" in sintonia con diverse e molteplici culture che raccontano che il cibo è condivisione, è dialogo, è sentirsi vicini, è attenzione verso l'altro.

"Ci sentiamo di dire che la nostra "attività" va oltre il sostentamento: da noi tutti trovano una buona parola e un po' di confidenza in più"

L'accompagnamento è un cercare di sostenere le famiglie in un momento di difficoltà aiutandole però a diventare autonome – e non dando assistenzialismo – entro un periodo stabilito e accompagnandole in un percorso di autonomia.

Le famiglie in difficoltà che verranno all'Emporio Solidale sono una risorsa importante per la nostra città. Ci invitano a rifondare la nostra società: diventiamo costruttori di un mondo nuovo basato sulla solidarietà, il servizio, la gratuità.

La finalità, infatti, non è quella di garantire un contributo alla sostenibilità economica al servizio, quanto quella di riconoscere la piena dignità e potenzialità delle persone tenendo di non esasperare lo squilibrio relazionale che si instaura naturalmente tra colui che riceve e chi glielo offre.

Diamo un esempio concreto, non facciamo teoria, perché come dice Papa Francesco: "Siamo tutti fratelli"».

Puoi sostenere le nostre attività facendo una donazione con un bonifico intestato a:

Parrocchia Sant'Anna

IBAN IT40V0200830099000106102963

Caritas

Parrocchia S. Anna

Centro Ascolto



"Una Scelta di speranza in collaborazione con il Comune di Beinasco e Gruppi di volontariato parrocchiale"

Centro Ascolto **Aiuto alla persona**

Martedì - Mercoledì
ore 16,00 - 18,00
tel. con segreteria: 011.35.89.946



Call Center - Servizio accompagnamento

Dal lunedì al venerdì
telefonando al numero
011.35.89.946

Comunicare il nominativo
alla segreteria telefonica
per essere contattati.



Fitoterapia
Fiori di bac

Cosmesi naturale
Dietetici

erboristeria
LA MAGIA DELLE ERBE

Orario			
Lunedì	9-13	Giovedì	9-13
Martedì	9-13 / 16-19.30	Venerdì	9-13 / 16-19.30
Mercoledì	9-13 / 16-19.30	Sabato	9-13 / 16-19.30

Viale Giovanni VIII, 6/b 10092 Borgaretto - To
Tel. 011.35.89.321

XXXII RAPPORTO IMMIGRAZIONE

Liberi Di Scegliere Se Migrare O Restare



Il messaggio del Papa per la Giornata mondiale del migrante e del rifugiato 2023, che tradizionalmente ispira l'edizione annuale del Rapporto Immigrazione, è incentrato sul diritto di ogni persona a scegliere se migrare o restare nel proprio paese.

Il Papa ci rammenta con questo le prospettive molteplici e complesse che caratterizzano i fenomeni migratori, una delle questioni più urgenti e multiformi dei nostri tempi: non più un'emergenza, ma una realtà da affrontare e governare con saggezza.

Innanzitutto il messaggio sottolinea la dignità intrinseca di ogni persona, indipendentemente dalla sua origine o status migratorio. Questo richiamo alla dignità umana è fondamentale nel dibattito sul fenomeno, poiché non di rado i migranti, nei paesi in cui giungono, sono, o rischiano di essere, trattati in modi iniqui e discriminatori.

Continuano a emergere le criticità dei percorsi di inserimento sociale non solo dei migranti appena arrivati in Italia, ma anche di quelli che vi risiedono e soggiornano da molti anni, soli o insieme alle proprie famiglie.

Troppo spesso i cittadini stranieri che vivono nel nostro paese sono ancora costretti a un vero e proprio "percorso ad ostacoli" o a subire fenomeni di discriminazione.

Eppure sono tante le occasioni che potrebbero essere colte,

da un accompagnamento più pragmatico e lungimirante dei percorsi di integrazione sociale dei migranti.

Avremmo una scuola più inclusiva per i tanti minori stranieri nati in Italia; e quindi giovani più formati e più valorizzati nel mercato del lavoro; famiglie meno povere, con meno bisogni di assistenza e più integrate nel contesto sociale; un più elevato livello di professionalizzazione, un'economia più dinamica, meno spesa sanitaria e, in definitiva, un migliore stile di vita.

Il Papa ricorda, e i dati nel Rapporto, lo evidenziano ulteriormente, che sempre più persone nel mondo sono costrette a migrare a causa di conflitti, persecuzioni, disastri ambientali, povertà, ecc. e che molti di loro per farlo devono mettersi in mano a pericolosi trafficanti e rischiare la vita in viaggi potenzialmente mortali per cercare un futuro migliore altrove. Ma le tragedie che accadono non devono diventare una giustificazione per limitare il diritto delle persone di migrare, rendendo l'ingresso e il soggiorno nel nostro paese una sfida impossibile.

È invece essenziale, e il Papa lo ricorda espressamente, affrontare le cause profonde dello sfollamento e lavorare per soluzioni durature per fornire una risposta basata sui diritti, dignitosa e duratura

S.E. Mons. C.M. Redaelli, Presidente di Caritas Italiana

XXXII edizione del Rapporto Immigrazione alcuni dati

"Liberi di scegliere se migrare o restare"

Al 1° gennaio 2023 le stime dell'ISTAT indicano la presenza di 5.050.257 cittadini stranieri residenti in Italia, in lieve aumento rispetto ai dati definitivi riferiti all'anno precedente (5.030.716), in maggioranza nel Nord Italia (59,1% dei residenti totali). Quanto alle principali nazionalità, oltre alla consolidata prima posizione dei cittadini rumeni, e alle successive seconda e terza dei cittadini marocchini e albanesi (che si attestano all'8,4% e all'8,3% del totale), notiamo sempre più un avvicendamento delle provenienze asiatiche (del Sud Est, in particolare): quelle di più storica presenza (come Cina e Filippine) sono in decremento, mentre quelle di più recente arrivo (come Bangladesh e Pakistan) stanno consolidando il loro percorso migratorio in Italia.

Sono alcuni dei dati che emergono dalla XXXII edizione del Rapporto Immigrazione realizzato da Caritas Italiana e Fondazione Migrantes presentato questa mattina a Roma. Secondo i dati forniti nel Rapporto i nuovi nati stranieri dal 2012 al 2021 sono diminuiti del 28,7%, passando da quasi 80 mila a meno di 57 mila: è ormai da un decennio che il numero di nuovi nati stranieri diminuisce costantemente e sempre più (-5% negli ultimi due anni).

Per quanto riguarda i lavoratori stranieri, per quelli non-Ue il tasso di occupazione si è attestato su valori leggermente inferiori alla media (59,2% contro il 60,1%). In riferimento alle tipologie contrattuali, l'87% degli occupati stranieri è un lavoratore dipendente e il restante 12,9% ha un contratto di lavoro autonomo.

Il 75,2% degli occupati non-Ue svolge la professione di operaio (contro il 31,6% degli italiani), mentre solo 1 su 10 è un impiegato e appena lo 0,1% è dirigente. Fra le maggiori criticità figura lo scarso coinvolgimento delle donne non-Ue nel mercato del lavoro in Italia.

Alle fragilità di chi è senza un impiego si aggiungono quelle di chi un lavoro lo possiede: il fenomeno della in-work poverty ha registrato una forte recrudescenza negli ultimi anni, tra cittadini stranieri e non: secondo le ultime stime ISTAT, il 7% degli occupati in Italia vive in una condizione di povertà assoluta, percentuale che sale al 13,3% tra i lavoratori meno qualificati e al 31,1% tra gli stranieri.

Il totale degli alunni con cittadinanza non italiana nell'anno scolastico 2021/2022, è di 872.360, e la percentuale dei nati in Italia cresce sempre più fino ad arrivare al 65,6%, con punte ancora più alte per alcune nazionalità, come la cinese (88%), la marocchina e la filippina (entrambe oltre il 75%): una realtà ancora non intercettata dalla legislazione sull'acquisizione di cittadinanza.

Rispetto all'anno precedente, si è assistito ad un aumento degli ingressi di minori in carcere, sia italiani sia stranieri: segno di dinamiche di disagio giovanile, che si esprimono anche nel fenomeno delle bande giovanili.

Il tema della cultura è tanto significativo per la comprensione della nostra società quanto ampio ed eterogeneo. "La conoscenza dei molteplici aspetti dell'immigrazione – senza trascurare le ragioni che portano a lasciare la propria casa e il proprio Paese – risulta utile per comprenderne la reale portata e il 'volto', anche in relazione al rapporto tra le persone che arrivano e la società che accoglie.

Per il segretario generale della CEI "accoglienza e integrazione richiedono la reciproca disponibilità a un 'incontro' che vada nel rispetto di entrambe le parti. Il percorso in questo senso appare carico di interrogativi, persino di tensioni: per tale ragione risulta 'necessario – come si legge nel Rapporto – un cambiamento della narrazione, per superare quella dell'emergenza'".

Estratto da Rapporto Immigrazione Caritas Italiana

Fede

Che cosa significa Fede? Per noi cristiani questa parola è così breve, ma così importante che riesce a travolgere il nostro cuore e ci immerge pienamente nel mistero di Dio.

Essa è un grande dono che Dio ci fa' (la dona a tutti indistintamente). Tocca a noi coltivarla e farla crescere. Da piccolo rigagnolo d'acqua può diventare un fiume in piena. Ma perchè avvenga ciò ci dobbiamo affidare e riporre tutta la nostra fiducia in Dio.

Dunque non fede in qualcosa, ma in qualcuno. Essa ci rende capaci di vedere Dio in tutte le cose. Vederlo soprattutto nel volto umano. Dio è l'origine del bene.

Riuscirò a percepire il bene partendo dal presupposto che Dio è presente in ogni cosa.

Gesù mette alla prova i suoi apostoli domandando loro. Ma voi chi dite che io sia? La risposta di Pietro è "il Cristo di Dio" (LC. 9,20)

Quali sono i punti e gli atteggiamenti per rinvigorire la nostra Fede?

1°) Nutrirsi della parola di Dio: (imparando a leggere la Bibbia) per poi annunciarla agli altri senza vergogna e vivere la parola che il Signore ci dà;

2°) La fede non ha senso se credo ma non pratico; in quale modo? ACCOSTANDOCI AI SACRAMENTI: - Riconciliazione - Eucarestia

3°) Partecipando alla Santa Messa; preghiera personale in casa, comunitaria e poi praticando le opere perchè senza di esse la fede è morta. La dobbiamo quindi mettere nella nostra vita, calandola nel nostro quotidiano, affinché ogni nostra decisione, ogni nostro pensiero sia in funzione di essa.

Inoltre la Fede è certezza di cose che si sperano e dimostrazione di realtà che non si vedono (EB.11,5)

Nella Bibbia inoltre, la Fede e la fiducia sono sempre espressione della grazia di Dio.

I Padri della chiesa hanno consigliato il metodo della ruminazione nei momenti di sconforto; cioè ripetevano per un lungo periodo di tempo dei SALMI, per esempio. "il Signore è con me non ho timore, che cosa può farmi l'uomo?" (SL 118,6)

E' questa fiducia piena che ci fa vedere bene, con chiarezza, infatti Gesù dice: "Io sono la luce del mondo, chi segue me non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita" (GV 8,12)

Come il sole illumina una strada, così è luce tutto quello che rischiara la strada verso Dio. La luce è simbolo di vita, di felicità, di fecondità e di gioia. E' come alzare il velo dai nostri occhi per entrare in profondità e scoprire il volto di Dio. (GV. 11,40) non ti ho detto che se credi vedrai la gloria di DIO?

Finora abbiamo constatato che Gesù nel Vangelo ci dà un messaggio ben chiaro sulla fede attraverso parabole, miracoli, guarigioni e sempre ci invita a credere pienamente sulla sua parola.

Quando Gesù guarisce gli ammalati spesso attribuisce la sua forza guaritrice alla fede: essa è un elemento determinante per la guarigione.

Guarisce il cieco (Signore fa che io possa vederci di nuovo) allora Gesù gli dice: "apri i tuoi occhi, la tua fede ti ha salvato" (LC 18,42) All'emoraissa dice: "la tua fede ti ha salvata, va in pace". (LC.8,48)

Al centurione dice: "in verità vi dico presso nessuno in Israele ho trovato una fede così grande (MT.8,10) poi promette a questi la guarigione del servo mediante la Fede, va, e sia fatto secondo la tua Fede". (MT 8,13)

A Tommaso dice: "perchè hai veduto, hai creduto. Beati quelli che pur senza vedere crederanno". (GV 20-19,28)

Inoltre la fede ci fa vedere lontano, è una piccola lampada, ma



è l'unica che rischiara la notte del mondo, e la sua umile luce, si fonde con le prime luci del giorno

IL GIORNO DI CRISTO RISORTO

Finora abbiamo constatato che la Fede è luce per i nostri occhi, ma cioè solido essa deve

dalla stabilità, cioè essere accompagnata da un fondamento. Se costruiamo una casa sulla sabbia, presto crollerà, ma se le sue fondamenta poggiano su una roccia, allora siamo al sicuro da ogni pericolo. Così è per Dio, appoggiarmi su ciò che non vedo, ma in cui credo significa mantenere la stabilità in qualsiasi situazione di minaccia. (cioè non perdere l'equilibrio spirituale). Il profeta Isaia ci dice "ma se non crederete non avrete stabilità" (IS.7,9).

Possiamo anche dire Fede che smuove le montagne. In verità vi dico, chi dicesse a questo monte: "levati e gettati nel mare senza dubitare", in cuor suo ma credendo che quanto dice avverrà; ciò gli sarà accordato. (MC.11,23)

Anche noi alle volte ci troviamo dinanzi ad una montagna di problemi che ci impediscono di vedere il futuro. Ma la fede ci porta ad un livello più alto: questo non vuole dire che i problemi scompaiono, ma vengono accettati e trasformati attraverso la Fede; certi che il Signore non ci abbandona mai, addirittura il Signore ci invita ad avere Fede come un granellino di senape, (esso è piccolo, piccolo) ma a suo tempo darà i suoi frutti.

Ancora possiamo interpretare la Fede come passaggio dalla morte alla vita. Questo è quanto dice Gesù in uno dei suoi dibattiti con gli Ebrei "chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha la vita eterna e non va incontro al giudizio: ma è passato dalla morte alla vita. (GV.5,24).

Il popolo di Israele dalla schiavitù sotto l'Egitto è stato liberato; anche noi attraverso la Fede veniamo liberati dai poteri di questo mondo.

Come testimonianza di Fede nell'antico testamento, colui che ha fatto pienamente la volontà del Signore e si è affidato totalmente alla chiamata di Dio è

ABRAMO

il Signore disse ad Abram (GN.12,1-2), "vattene dal tuo paese, dalla tua patria e dalla casa di tuo padre verso il paese che io ti indicherò: farò di te un grande popolo e ti benedirò" quando Abramo si mise in cammino, non sapeva ancora dove sarebbe arrivato, eppure partì. Chi crede confida che Dio lo porterà nella strada giusta. Anche se a noi può costare sacrificio.

Che cosa chiede ancora Dio ad Abramo per mettere alla prova la sua Fede? Di sacrificare il figlio tanto amato Isacco (GN.22,1-17) (@fandia Abbiamo visto come Abramo si abbandona totalmente alla volontà di Dio, senza chiedersi tanti perché. Da che cosa parte questa obbedienza assoluta?

LA RISPOSTA E' UNA SOLA! DALLA SUA FEDE!

Nel nuovo testamento un altro grande modello di fede è:

MARIA SANTISSIMA

seguirà sul prossimo numero

Gruppo Alpini Borgaretto - Estate 2023

In questa estate e scorcio di autunno il Gruppo Alpini è stato interessato da alcune manifestazioni importanti che però non hanno sempre interessato il nostro territorio.

La prima manifestazione importante cui il Gruppo ha partecipato è stata la festa che annualmente organizza il Gruppo Alpini di Fenestrelle ed alla quale il nostro gruppo ha, tradizionalmente e da sempre, aderito in maniera massiccia. Non è nulla di eclatante ma è l'inizio dell'estate ... la prima vera "gita fuori porta" e farla in compagnia dei propri amici è sempre una grande occasione di incontro.

La struttura della giornata ha ricalcato quella di tutte le manifestazioni alpine: la sfilata per le vie del paese interessato, la deposizione di una corona di fiori a ricordo dei caduti, poche ma sentite parole degli organizzatori, la S.Messa "al campo" e, finalmente, un gran pranzo condito da canti, risate ed allegria.

La domenica successive sono state impiegate nel "far viaggiare" il nostro Gagliardetto. I Gruppi delle Sezioni di Torino, Pinerolo, Susa, Saluzzo, Cuneo ... ecc. (solo per ricordare quelle più vicine a noi ... ma anche Ivrea, Aosta e Savona non scherzano) ... festeggiano i relativi compleanni e noi, che abbiamo amici, parenti e conoscenti ovunque in giro per Piemonte Liguria e Val d'Aosta inviamo volentieri una rappresentanza con il nostro simbolo per far ricordare che la famiglia alpina non si esaurisce con il gruppo e la Sezione di riferimento ma va ben oltre, ricordando quello che viene definito come "spirito di corpo" ... che è anche l'occasione per rivedere ed incontrare, per ricordare, ed anche per "commemorare" chi non c'è più.

Agli inizi di Ottobre il nostra Gagliardetto è anche andato a Longarone, presenziando alle commemorazioni a ricordo di una tragedia immane, quella del Vajont, che nel '63 ha distrutto il paese e che ha segnato le vite degli abitanti ma che ha tirato fuori la parte migliore dell'essere umano: la collaborazione, l'aiuto, il sostegno. Ricordo solo che le truppe del 7° Reggimento Alpini sono state da subito in prima linea per il soccorso alla popolazione e che, per questo motivo, il Reggimento è stato insignito della medaglia d'oro al valor civile.

Ma torniamo a noi: alla fine di Settembre il Gruppo Alpini ha partecipato alla manifestazione Evviva, organizzata dall'ASL TO 3. EVVIVA è una manifestazione "di piazza" rivolta ai bambini, ai ragazzi ed agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado. Si svolge in differenti cittadine del territorio dell'ASL TO3, e coinvolge l'ASL e le Associazioni operanti nel territorio dei comuni ospitanti, con l'obiettivo di illustrare ai bambini le manovre di rianimazione cardiopolmonare, l'importanza della defibrillazione precoce, le buone pratiche di salute, nonché tutti gli ambiti del soccorso e dell'emergenza, e questo giocando con i ragazzi.

Il Gruppo Alpini ha illustrato la storia del Corpo riscuotendo l'interesse dei bambini che, letteralmente, pendevano dalle nostre labbra. In questa occasione si è svolto anche l'incontro con il Governatore della Regione Piemonte Alberto Cirio che ha assicurato il suo impegno per portare in Piemonte il prossimo raduno nazionale. E' stato di parola in quanto, è notizia di questi giorni, il Raduno 2025 si terrà a Biella.

Chiudiamo ricordando che tra poco sarà il Santo Natale e tutto il Gruppo desidera porgere ai lettori ed alla popolazione comunale i migliori auguri di buone feste, affinché tutti possiamo avere la nostra ricca fetta di serenità.

GRUPPO ALPINI DI BORGARETTO



**FERRAMENTA - ELETTRICITA' - IDRAULICA - COLORI
ARTICOLI PER LA CASA E PER IL FAI DA TE**

Via Martiri della Liberta', 46/2
10092 Borgaretto di Beinasco (TO)
Tel/Fax 011 358.02.68 - 011.358.47.59
www.novafersnc
P.IVA 06215770014

**MAGNETI
MARELLI**

checkstar
SERVICE NETWORK

**Autofficina
Calapristi & Pugese snc**

OFFICINA - ELETTAUTO - SERVIZIO CLIMATIZZAZIONE

Tel. 011.3580368
Via Martiri della Libertà, 3 - 10092 Borgaretto (TO)
mail: calapuge@gmail.com

Raduno dei marinai d'Italia - PISA 2023

Il 23 e 24 settembre scorso si è svolto nella città toscana di Pisa (una delle antiche repubbliche marinare) il XXI raduno dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia alla quale ha partecipato anche una delegazione del nostro comune, unitamente al gruppo A.N.M.I. di Carmagnola alla quale la nostra sezione è aggregata.

Personalmente ero alla seconda esperienza in tal senso e anche questa volta, come la scorsa, quello che mi ha particolarmente colpito è vedere come persone di tutte le età si commuovono incontrandosi dopo svariati anni, sciogliendo tutte le emozioni abbracciandosi fraternamente.

I raduni dei marinai si svolgono ogni 4 anni e quindi è ancora maggiore la voglia di rivedersi, salutarsi, abbracciarsi oppure bere anche solo un caffè insieme, in considerazione del fatto che le delegazioni presenti arrivavano veramente da tutto il mondo: Canada, Stati Uniti, Sud America e addirittura Australia!



Ma la cosa veramente divertente del raduno consiste nel viaggio per raggiungerlo: appena saliti sul pullman si viene infatti trasportati indietro nel tempo e sembra di rivivere le classiche atmosfere dei viaggi scolastici di tanti anni prima, dove in prima fila c'è il simpaticone del gruppo che non perde occasione per rilasciare le sue battute comiche; ogni tanto parte il classico coro con i temi musicali più disparati e tutto è esattamente come quando si andava a scuola, solo che la persona che hai seduta al fianco non è più la tua ragazza ma tua moglie (in alcuni casi da più di 40 anni....) e nel sedile al tuo fianco c'è una persona che tanti anni fa non c'era ma adesso guardandolo vorresti che fosse arrivato tanto tempo prima: tuo figlio.

Ed è esattamente con questa atmosfera goliardica che si arriva al giorno della sfilata, fino al momento in cui il capogruppo ordina di posizionarsi per il defilamento e tutti ci sistemiamo in ordine ma questa volta ho un motivo in più per essere felice: mia moglie è posizionata con le altre consorti lungo il percorso per fotografarci durante la sfilata, a me è stato dato l'onore di portare il vessillo del gruppo ma la cosa più bella è che al mio fianco c'è mio figlio che porta il cartello con il nome del gruppo...



In questo periodo dove le guerre sono purtroppo sempre più presenti, questo vuole essere un messaggio di pace, dove le generazioni che precedono intendono passare a quelle che seguiranno non idee di guerra ma semplicemente la consapevolezza che nella vita bisogna perseguire sempre ordine e disciplina, impegnandosi sempre al massimo al loro conseguimento perché il comportarsi bene è sinonimo di educazione ed eleganza, ed è proprio questo impegno che ci trasmette il motto della nave più bella del mondo, la nave scuola Amerigo Vespucci: "NON CHI COMINCIA MA QUEL CHE PERSEVERA".

Bruno Belotti





**ABBIAMO OTTENUTO
PUNTEGGIO MASSIMO**

BeneBanca e Gruppo Cassa Centrale hanno ottenuto per il 2023 il massimo punteggio per solidità e sicurezza bancaria. Un riconoscimento che conferma la bontà del nostro modello di banca del territorio e di vicinanza ai nostri soci e clienti.

*Fonte: articolo pubblicato sulla rivista Investì n. 1528 del 10 Ottobre 2023

ALTROCONSUMO

La forza della tradizione, l'agilità di una piccola banca, la solidità di un grande gruppo bancario.



www.benebanca.it | www.cassacentrale.it

GRUPPO FIDAS: PRESENTE!!!

Nella realtà territoriale il Gruppo FIDAS adsp di Borgaretto fa vedere che esiste: nella manifestazione organizzata dall'ASL TO 3 denominata EVVIVA, tenutasi a Beinasco-centro il 27 settembre, il Gruppo era presente con una sua rappresentanza ... in tale occasione sono stati molti i contatti: circa 1600 ragazzi delle scuole Elementari e Medie di Beinasco, Borgaretto, Fornaci e Borgo Melano che materialmente non possono ancora donare, ma ai quali sono state illustrate le tecniche di donazione ed i benefici di tale servizio, sia per la comunità sia per il singolo donatore.

Dal gazebo della FIDAS adsp sono transitati bambini/scolari di ogni età, alcuni di essi udivano per la prima volta la parola donazione, e a tutti sono stati donati dei palloncini in ricordo della giornata. Piccoli donatori che cresceranno solo se sapremo istillare loro il seme del servizio che l'atto della donazione porta con se.

Durante la manifestazione abbiamo avuto il piacere di scambiare qualche parola con il Governatore della Regione Piemonte Alberto Cirio. Ha dimostrato interesse per l'attività della FIDAS e ci ha assicurato impegno ed appoggio per le future iniziative ... ed è giusto che sia così, che la Pubblica Amministrazione ci asseconi, anche in considerazione delle finalità che questa organizzazione persegue.

Passiamo oltre: Non so dire dopo quanto tempo una consuetudine diventa tradizione ma il Gruppo FIDAS adsp di Borgaretto si sta adeguando: come ormai accade negli ultimi anni alcuni soci si radunano un pomeriggio e arrostitiscono castagne che vengono con piacere consumate dagli ospiti della RSA di Via Generale Perotti 23.

La stessa attività è stata svolta anche quest'anno: Martedì 31 ottobre alcuni soci, temerari se vogliamo chiamarli così, ma armati di tanta buona volontà (nonché di alcuni bidoni in cui ardere legna e cestelli di lavatrice opportunamente modificati per arrostitire a puntino le caldaroste) hanno svolto un compito arduo ma piacevole, allietato da un sole caldo e dalla cortese presenza degli addetti della struttura che si sono dati da fare per agevolare l'ardua incombenza.



E' stato gratificante vedere i "nonni" con il loro cartoccio di castagne in mano sbucciare i frutti ancora caldi e sorridere ai loro assistenti ed ai parenti che facevano loro compagnia.

Appuntamento all'anno prossimo? Probabilmente sì, con lo stesso spirito che anima da sempre il donatore di sangue... e di vita.



Dopo le castagne, il nostro gruppo è stato impegnato domenica 5 novembre, per collaborare allo svolgimento di una manifestazione fra le più importanti ed impegnative del panorama torinese: la Maratona.

Il percorso di oltre 42 km toccava il ns comune in maniera "importante" in quanto la cosiddetta "maratonina" o mezza maratona, terminava proprio in Piazza Kennedy, con tutti gli onori (e gli oneri) che ciò comportava.

Gestire la chiusura di incroci al fine di permettere il passaggio privo di pericoli degli atleti in gara ed assicurare uno svolgimento il più possibile "sicuro" alla manifestazione è stato il compito che abbiamo eseguito in collaborazione con la Polizia Locale e con le altre associazioni operanti sul territorio comunale.

Approfittiamo di questo spazio per ricordare anche i prelievi collettivi che si svolgono, a cadenza trimestrale, nell'oratorio della Chiesa Santa Maria a partire dalle ore 8.00. L'ultima donazione collettiva di quest'anno sarà venerdì 1 dicembre 2023, Invece nel 2024 le date di prelievo sono: venerdì 8 marzo venerdì 7 giugno venerdì 6 settembre e venerdì 6 dicembre, per info. non esitate a contattare i numeri telefonici che trovate sul calendario in allegato. La donazione del sangue è un'ottima possibilità per fare un'offerta, che non ci toglie nulla, ma regala vita.

Cogliamo l'occasione di questo numero natalizio per fare a tutti i donatori e "non" i migliori auguri per delle festività serene.

Ciao a tutti.

Il gruppo Fidas adsp di Borgaretto



GRUPPO DI BORGARETTO

CALENDARIO PRELIEVI COLLETTIVI 2024

MARZO: Venerdì 8
GIUGNO: Venerdì 7
SETTEMBRE: Venerdì 6
DICEMBRE: Venerdì 6

ORARIO dalle 8,00 alle 11,30
 C/O ORATORIO CHIESA SANTA MARIA
 Via Martiri della Libertà, 4
 10092 BORGARETTO

PER PRENOTAZIONI e INFO:
 340 5939642- 338 4445191

GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE
1 L. Madre di Dio	1 G. VERDIANA	1 V. ALBINO	1 L. dell'Angelo
2 M. BASILIO	2 V. Pres. Signore	2 S. PROSPERO	2 M. Francesco P. A.
3 M. GENOVEFFA	3 S. BIAGIO	3 D. di Quarantina	3 M. RICCARDO
4 E. FERDINANDO	4 G. GILBERTO	4 L. CASIMIRO	4 G. ISIDORO
5 V. AMELIA	5 L. S. AGATA	5 M. ADRIANO	5 V. VINCENZO
6 S. EPIFANIA	6 M. PAOLO MIKI	6 M. COLETTA	6 S. CELESTINO
7 D. Batt. di Gesù	7 M. TEODORO	7 G. FELICITA	7 D. in Albis
8 M. MASSIMO	8 G. GIROLAMO E	8 V. GIOVANNI	8 L. WALTER
9 M. GIULIANO	9 V. APOLLONIA	9 S. FRANCESCA	9 M. DEMETRIO
10 M. ALDO	10 S. ARNALDO	10 D. IV Quarantina	10 M. EZECHIELE
11 G. IGNO	11 D. R. S. Lourdes	11 L. COSTANTINO	11 G. GEMMA
12 V. CESIRA	12 L. S. EULALIA	12 M. MASSIMILIANO	12 V. ZENO
13 S. ILARIO	13 M. MAURA	13 S. RODRIGO	13 S. IDA
14 M. MARCO	14 M. VALENTINO	14 G. MATILDE	14 D. ABBONDIO
15 L. MAURO	15 G. FAUSTINO	15 V. LUISA	15 L. ANNIBALE
16 M. MARCELLO	16 V. GIULIANA	16 S. ERIBERTO	16 M. Bernadette
17 M. ANTONIO AB.	17 S. MARIANNA	17 D. V. Quarantina	17 M. ROBERTO
18 L. LIBERATA	18 D. di Quarantina	18 L. SALVATORE	18 G. DOMENICO
19 M. MARIO	19 L. COFRADO	19 M. GIUSEPPE	19 V. EMMA
20 S. SEBASTIANO	20 M. ELEUTERIO	20 M. Alessandra	20 S. ADALGISA
21 D. AGNESE	21 M. ELEONORA	21 D. ANSELMO	21 M. MARCELLINO
22 V. VINCENZO	22 G. MARGHERITA	22 V. LEA	22 L. LEONIDA
23 M. EMERENZIANA	23 V. POLICARPO	23 S. TURIDIO	23 M. GIORGIO
24 M. FR. DI SALES	24 S. ETELBERTO	24 D. LE PALME	24 M. FEDERLE
25 S. SEBASTIANO	25 D. II di Quarantina	25 L. Ann. Signore	25 V. LERAZZ
26 V. TITO	26 L. NESTORE	26 M. EMANUELE	26 V. MARCELLINO
27 S. ANGELA	27 M. LEANDRO	27 M. AUGUSTA	27 S. ZITA
28 D. TOMMASO	28 M. ROMANO	28 G. SISTO	28 D. VALERIA
29 V. COSTANZO	29 G. GIUSTO	29 V. SECONDO	29 I. CATERINA S. 18
30 M. MARTINA	30 M. MARTINA	30 S. AMEDEO	30 M. PIO V. PAPA
31 D. GIOV. BOSCO	31 D. GIOV. BOSCO	31 D. PASQUA	

2024

L'ultimo dono possibile

La mattina del 10 luglio nostra mamma è stata colpita da un'emorragia cerebrale profonda, che in poche ore ce l'avrebbe portata via.

All'arrivo al Pronto Soccorso, la situazione è stata subito dichiarata gravissima e irreversibile. Con grande sgomento ci siamo ritrovate, in pochi attimi, dall'averla serena, allegra e partecipe alle nostre vite a vederla incosciente, ormai irraggiungibile dalle nostre parole, persa per sempre. Mentre attendevamo accanto a lei che l'ultima scintilla di vita si spegnesse e si consegnasse definitivamente nelle mani e nella pace del Signore, ci è stato chiesto di autorizzare la donazione dei suoi organi..... Mamma aveva 88 anni! Non avevamo considerato che a quell'età fosse ancora possibile l'espianto, invece ci spiegarono che per alcuni organi, in particolare fegato e reni, non esiste una "scadenza".

La vita di nostra mamma è stata all'insegna di una grandissima generosità incondizionata, certamente verso di noi, la sua famiglia, ma soprattutto verso chiunque avesse bisogno di lei, fosse un aiuto materiale o una parola. Dando il nostro consenso siamo sicure di aver fatto la cosa giusta. Lei che non si è mai risparmiata, che ha sempre donato amore con semplicità e il sorriso sulle labbra, non si sarebbe certo tirata indietro ora che c'era bisogno di lei un'ultima volta: salvare gratuitamente la vita di una persona mai vista mentre la propria tornava alla Casa del Padre. Questo è stato il suo grande ultimo dono d'amore.

All'alba del 13 luglio, il fegato di nostra mamma è stato trapiantato. Proprio in questi giorni abbiamo ricevuto una lettera dal Centro Regionale Trapianti, con la quale ci hanno comunicato che: "L'operazione di trapianto, effettuata grazie alla vostra decisione, ha avuto esito favorevole e una persona ha ora nuove prospettive di vita e di salute migliore". Grazie mamma.

Io e mia sorella abbiamo voluto ripercorrere questi momenti, non facili, per due motivi. Il primo ringraziare di cuore tutto il personale del Pronto Soccorso e della Rianimazione dell'ospedale San Luigi di Orbassano, che ci ha sostenuto con grandissima umanità e disponibilità in ogni momento. GRAZIE!

Il secondo motivo è far conoscere quello che noi non immaginavamo, che non c'è un'età massima per donare una nuova speranza di vita con un atto d'amore e generosità. Tutte le informazioni sulla donazione di organi si possono trovare sul sito della Regione Piemonte: www.regione.piemonte.it/sanita.

"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente donate!" (Mt 10,8).

Livia e Marina



Io sottoscritto/a _____
 Nato/a il _____ a _____
 Codice Fiscale _____
 Documento _____ N. _____

DICHIARO DI VOLER DONARE I MIEI ORGANI E TESSUTI DOPO LA MORTE A SCOPO DI TRAPIANTO

SI **NO**

Firma _____ Firma _____
 Data _____

ORARI DELL'UFFICIO PARROCCHIALE

lunedì	ore 9 -- 11,30
martedì	ore 9 -- 11,30
mercoledì	ore 9 -- 11,30
giovedì	ore 9 -- 11,30
venerdì	ore 15 -- 17,30
sabato	ore 9 -- 11,30

PER COMUNICARE CON LA PARROCCHIA
 Chiesa Santa Maria – Via Martiri della Libertà 4
 10092 Beinasco – Fr. Borgaretto
 cell. 351 9749607 (SOLO in orario di segreteria)
parr.borgaretto@diocesi.to.it
<http://parrocchiebeinasco.it>

RIFERIMENTI e PRENOTAZIONI SALE PARROCCHIALI

La referente per la prenotazione delle sale è Chiara;
 si può effettuare la richiesta inviando un messaggio
 al numero 345.97.89.378

LA VITA IN MOVIMENTO

UN'EQUIPE DI PROFESSIONISTI AL SERVIZIO DELLA TUA SALUTE E DEL TUO BENESSERE

FISIOTERAPIA

OSTEOPATIA

INFANZIA

CORSI DI GRUPPO

TECARTERAPIA

PHYSIOSS
FISIOTERAPIA SPORT SALUTE

PER INFORMAZIONI E GESTIONE PRENOTAZIONI

BORGARETTO (TO)
Via Galileo Galilei 95
tel. 011.358.08.98 - 338.20.82.473
info@physioss.it

RIVOLI (TO)
Via Pavia 11/b, 1° piano
tel. 011.956.14.02 - 333.18.62.627
physioss.rivoli@gmail.com

Seguici su Facebook®
www.physioss.it

RICORDI DI GUERRA

Sento per televisione l'urlo delle sirene nei territori devastati dalle recenti guerre, e la mia mente va al ricordo di quasi 80 anni fa, quando imperversava la seconda guerra mondiale.

Ricordi che tornano vivissimi alla mente quando io, bambina (mio papà era morto) andavo con mia mamma..... in un casotto vicino a casa mia, dove si scendevano sessanta gradini, usato come rifugio, di notte al buio con tanta paura.

Poi vicino a casa mia bombardavano e si vedevano grossi crateri nei prati.

Mia mamma decise di andare un periodo ad Alba dai miei zii per avere un po' di pace.

Partimmo a piedi, arrivammo a Moncalieri e salimmo con altri su dei lunghi carri di legno (tumbarel) che ci portavano a destinazione.

Arrivammo al tramonto e il mio ricordo va a quei due buoi dalle corna lunghe che aravano i campi. Poi dopo cena la gente usciva dalle case e si vedeva in lontananza il fuoco sulla città di Torino e dicevano: "Beica, beica,...Turin a brusa!" (guarda, guarda... Torino brucia!)

Tristi ricordi, ma non sono i soli.

Con mamma ci trasferimmo da mio nonno in campagna (a Cinché di Bose).

Passeggiavo nel cortile di mio nonno e, ad un certo punto divenne buio e guardando verso il cielo mi prese un senso di soffocamento; milioni di bottiglie sembravano cadermi in testa. "Mamma..., mamma che paura, guarda su!"...lei mi disse che quelle erano bombe in traiettoria verso la Fiat.

Arrivò un giorno che un rombo sordo scosse la nostra casa. Un aereo era stato mitragliato e i ferri del velivolo e i resti umani erano caduti sulle piante da frutta.

Ci salvammo per miracolo e mio nonno fece erigere un Pilone per ringraziare la Madonna.

Ma la cosa più spaventosa l'ho vissuta il 22 maggio 1945; era nato mio cugino Giovanni e mio nonno aveva portato la levatrice a casa e io, curiosa, andai dalla signora per vedere nella borsa se aveva il bambino; lei mi disse: "prima lo vede la mamma e poi voi" (che storia!).

Nella notte arrivarono nel cortile di casa del nonno autoblindo, carri armati, mitragliatrici e cannoni. Intimarono a mio nonno di aprire casa; mio nonno non voleva per non spaventare la nuora e il bambino.

Ultimatum dell'ufficiale tedesco "Caput!"... come dire "ti uccidiamo!"

A malincuore mio nonno aprì e disse a mia mamma di andare in cantina e portò in cucina salami, latte, burro, pane per rifocillare quegli uomini.

Mia mamma la vedevo tremare come una foglia; io sentendo il trambusto, scesi e un soldato tedesco mi prese in braccio.

Mia mamma quasi sveniva, ma io ricordo sempre quegli occhi duri e tristi dai quali uscivano copiose le lacrime.

Dopo rifocillati si servirono del pagliaio per fare un grande letto nel cortile.

Altro ricordo...mio nonno che seppellì suo figlio in un fosso coprendolo di foglie ed erba perché passavano i tedeschi a prendere gli uomini nelle cascine per portarli in piazza e fucilarli perché era stato ucciso un tedesco.

Vedo ancora quelle persone camminare in fila con i mitra puntati.

Poi per l'intervento di un sacerdote che offriva la sua vita per loro... li liberarono.

Al mattino se ne andò il battaglione dal cortile ringraziando mio nonno che non sapeva nulla: era la ritirata...la guerra era finita.

Gli americani buttavano sul ciglio delle strade cioccolato e gomme da masticare.

Poi il tripudio di colori, gente che cantava in bicicletta con i panieri delle merende adagiati sui prati; era grande la gioia della felicità e libertà.

Agnese

I NOSTRI MORTI



SANSEVERINO Flavio
†01-10-2023



SANSEVERINO Vergemino
1° anniversario



BERGESE Maria
†12-04-2023



BIAZZI Bruno
3° anniversario



ROCCI Luigi
10° anniversario



TURAZZA Anselmo Luigi
†17-10-2023



ZAMBANO Edmondo
1° anniversario



GAIDO Giovanna
ved. Sibona
†16-08-2023



SIBONA Francesco
7° anniversario

Per foto defunti, per eventi, pubblicazione gratuita, salvo approvazione e disponibilità rivolgendosi all'Ufficio Parrocchiale.

OFFRIAMO SERVIZI FUNEBRI COMPLETI
nell'onestà, rispetto, discrezione e sensibilità



SEDE BORGARETTO
Viale Papa Giovanni XXIII, 15/B

REPERIBILITÀ
24/24h feriale e festivo
Cell. 349 770 4529

RAFELE ONORANZE FUNEBRI

Il rispetto nei confronti del cliente lo dimostriamo con la disponibilità, l'efficienza, la competenza, i prezzi onesti.

Reperibilità 24 ore su 24, feriale e festiva. Funerali, servizi e trasporti ovunque, anche all'estero - Tel. 011 0608321 - Cell. 347 4737271



Rafele
**ONORANZE
FUNEBRI**

Viale Giovanni XXIII, 1/A

Borgaretto - Beinasco
(TO)

DAI REGISTRI PARROCCHIALI

NUOVI FIGLI DI DIO CON IL BATTESIMO

VIASSONE Kevin; TARDANICO Amelie; PIO Melisse; MESSINA Edoardo; ROMAGNOLI Lorenzo; SCIA' Michele; PRESTIA Ethan; SORCE Penelope

RITORNATI ALLA CASA DEL PADRE:

MERCANTI Sergio; MOTTURA Giovanni; BERGESE Maria; POMINI Luciana; NELETTI Maria; PERZAN Gianfranco; FORMATO Antonetta; VISENTINI Zoride; GRICCINI Claudia; GNANI Francesca; BARBETTA Pierbernardino; TUNINETTI Bruno; INGUANTA Pasquale; VILLANI Antonietta; BIGNOZZI Renzo; BONO Riccardo; BOTTALO Anna Maria; LEONE Salvatore; GAIDO Giovanna ved. SIBONA; SANSEVERINO Flavio; BRUNO Giuseppe; TURAZZA Anselmo Luigi; COZZA Salvatore; BARONI Livia ved. Fogli; LOMBARDO Maria; RISO Franco; TUNINETTO Rina; MANCUSI Luigia; DI MATTEO Claudio; ORLANDO Giuseppe; CANDIOTTO Ezio; AMBROSIO Maria; GAMBETTA Giovanna ved. Cerelli

Orario delle celebrazioni del tempo di Natale

Domenica 24 dicembre:

Chiesa San Giacomo – Beinasco
ore 9.00 S. messa
ore 24.00 S. messa di mezzanotte

Chiesa Santa Maria – Borgaretto
ore 11.00 – S. messa
ore 22,30 – S. messa

Chiesa Gesù Maestro - Fornaci
ore 10.00 S. messa
ore 17.00 S. messa

Lunedì 25 dicembre - NATALE

Orario festivo normale in tutte le Parrocchie

Martedì 26 dicembre – S. Stefano:

Chiesa San Giacomo – Beinasco
ore 18.00 S. messa
Chiesa Santa Maria – Borgaretto
ore 18.00 S. messa

FINE ANNO E INIZIO ANNO NUOVO

Domenica 31 dicembre

Orario festivo normale in tutte le Parrocchie

Lunedì 1° gennaio 2024

Chiesa San Giacomo – Beinasco
ore 11,30 S. messa
ore 18.00 S. messa

Chiesa Santa Maria – Borgaretto
ore 11,00 S. messa

Chiesa Gesù Maestro – Fornaci
ore 10.00 S. messa

Sabato 6 gennaio 2024 – EPIFANIA

Orario festivo normale in tutte le Parrocchie

BORGARETTO COMUNITÀ

Registrazione del Tribunale di Torino:

n. 2833 del 8-1-1979

ANNO XXXI - Numero 3 - DICEMBRE 2023

Direttore responsabile: Luca Rolandi

Direzione-Redazione: Via Orbassano, 3

Borgaretto - Tel. 351 9749607

Sito Web: www.parrocchiebeinasco.it

Stampa: Società Tipografica Ianni s.r.l. - Santena